



Storie facili per suoni difficili

Attività di lettura per favorire
lo sviluppo del linguaggio

Elisabetta Di Clemente e Adele Spagnolo

MATERIALI
LINGUAGGIO

Erickson

STORIE FACILI PER SUONI DIFFICILI

Questo volume presenta numerose storie strutturate per l'esercitazione linguistica di tipo fonetico e fonologico e che utilizzano frasi costituite da parole scritte e da parole raffigurate in immagini. Queste ultime contengono i suoni di cui si vuole automatizzare la pronuncia corretta, presentati in posizione iniziale, intermedia e/o finale di parola. Vengono proposti inoltre anche quei suoni che per i bambini con difficoltà possono essere particolarmente complicati sia in percezione che in produzione.

60 racconti illustrati per promuovere in modo
giocoso lo sviluppo del linguaggio nei bambini
della scuola dell'infanzia e della primaria

In particolare, nelle storie vengono trattati:

- i suoni occlusivi sordi e sonori /k/ e /g/
- i fricativi /f/, /v/ e /ʃ/
- la sibilante /s/
- le affricate /ts/, /dz/, /tʃ/ e /dʒ/
- la vibrante /r/
- i gruppi consonantici composti dai suoni /r/ e /s/
- i suoni in opposizione s/z; d/t; b/v; p/b; f/v
- il suono /ɲ/
- il suono /ʎ/.

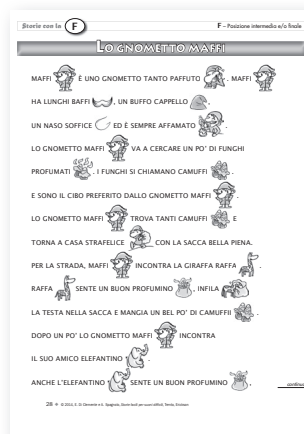
Il percorso proposto è utile per:

- i logopedisti, che possono utilizzarlo durante l'intervento riabilitativo
- gli insegnanti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della primaria, per favorire lo sviluppo del linguaggio e facilitare negli alunni non italofoni l'apprendimento delle caratteristiche fonologiche della lingua italiana
- i genitori, che potranno leggerlo con i propri figli per potenziarne le abilità articolatorie e della lettura.

LE AUTRICI

ELISABETTA DI CLEMENTE

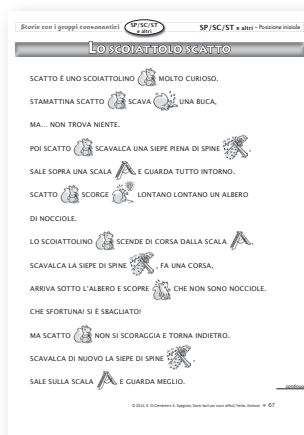
Logopedista presso il Servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione Età Evolutiva della ASL Roma C. Da anni svolge attività clinica relativa ai disturbi del linguaggio, della comunicazione e dell'apprendimento scolastico, e attività di counseling ai genitori. Svolge inoltre attività di prevenzione, di consulenza agli insegnanti e di tutor ai tirocinanti logopedisti dell'Università di Tor Vergata (Roma).



Lo gnometto Maffi.



Viaggio a Venezia.



Lo scoiattolo Scatto.



Il mazzo di rose.

ADELE SPAGNOLO

Logopedista, ha svolto tutto il suo percorso professionale presso il Servizio di Tutela della Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva della ASL Roma C, svolgendo attività clinica relativa ai disturbi del linguaggio, della comunicazione e dell'apprendimento scolastico, attività di counseling ai genitori e agli insegnanti, di tutor ai tirocinanti logopedisti e agli specializzandi nei Master di logopedia dell'Università di Tor Vergata (Roma). Attualmente, oltre all'attività clinica, continua a occuparsi di prevenzione e di consulenza agli insegnanti. È iscritta all'albo dei docenti esterni di I livello per le discipline «Progettazione e gestione di interventi formativi» del Comune di Roma.

€ 17,50



www.erickson.it

Indice

7 Introduzione

STORIE FACILI PER SUONI DIFFICILI

- 13** Storie con la C
- 19** Storie con la G
- 25** Storie con la F
- 30** Storie con la V
- 37** Storie con SCI/SCE
- 42** Storie con la S
- 48** Storie con la R
- 55** Storie con CI/CE
- 59** Storie con GI/GE
- 63** Storie con la Z
- 67** Storie con i gruppi consonantici (SP, SC, ST e altri)
- 77** Storie con i gruppi consonantici (PR, BR, TR e altri)
- 88** Storie con suoni in opposizione tra loro (CI, CE/GI, GE)
- 89** Storie con suoni in opposizione tra loro (CI, CE/SCI, SCE)
- 91** Storie con suoni in opposizione tra loro (CI, CE/S)
- 93** Storie con suoni in opposizione tra loro (S/Z)
- 97** Storie con suoni in opposizione tra loro (D/T)
- 99** Storie con suoni in opposizione tra loro (B/V)
- 101** Storie con suoni in opposizione tra loro (P/B)
- 103** Storie con suoni in opposizione tra loro (F/V)
- 105** Storie con il suono difficile GN
- 108** Storie con il suono difficile GL
- 110** Filastrocca dell'alfabeto

Introduzione

Storie facili per suoni difficili è un libro composto da brevi storie realizzate utilizzando frasi costruite in parte da parole scritte e in parte da parole raffigurate in immagini. Le parole raffigurate in immagini contengono il suono di cui si vuole automatizzare la pronuncia corretta.

Il volume nasce come arricchimento dell'esercitazione proposta nell'opera *Difficoltà articolatorie e fonologiche* (Spagnolo, Di Clemente e Rota, 2013) e mette a disposizione materiale strutturato per l'esercitazione linguistica di tipo fonetico-fonologico, offrendo così una possibilità in più per moltiplicare i contesti di apprendimento in modo piacevole.

Per il lettore che volesse approfondire la conoscenza sullo sviluppo della competenza fonologica, rimandiamo all'introduzione contenuta nel testo sopra citato.

Storie facili per suoni difficili è una raccolta di storie che l'adulto legge al bambino, oppure che il bambino può utilizzare nei primi tentativi di lettura autonoma particolarmente impegnativa per i suoni difficili, o perché di difficile pronuncia, o perché si confondono tra loro uditivamente, o ancora perché per rappresentarli graficamente occorre violare la regola «un suono – un segno» (sci, sce, gl, gn, ci, che, ecc.).

Il libro offre la possibilità di usufruire di un supporto visivo (oltre che uditivo) dei vari fonemi a tutti quei bambini che hanno iniziato la scuola primaria senza avere però ancora automatizzato la pronuncia corretta.

Le storie si rivolgono ai bambini in età prescolare che stanno consolidando lo sviluppo linguistico e ai bambini del primo ciclo della scuola primaria che stanno imparando a leggere e a scrivere. Pensando a loro le storie sono state scritte ponendo particolare attenzione alla struttura del testo.

Ci siamo attenute ad alcuni semplici criteri per rendere i testi ad alta leggibilità e comprensibilità. Ad esempio, abbiamo utilizzato prevalentemente frasi brevi, una costruzione della frase seguendo l'ordine Soggetto/Verbo/Oggetto, l'uso di coordinate, l'uso dei verbi nei modi finiti e nella forma attiva, utilizzando raramente i pronomi e ripetendo più volte il nome.

Abbiamo utilizzato un vocabolario il più possibile vicino a quello dei bambini.

In ogni storia abbiamo rispettato uno schema facilmente riconoscibile, considerando che i bambini, già verso i quattro anni e mezzo, sembrano possedere uno

schema con un inizio, uno svolgimento e un finale che usano nella comprensione, rievocazione e produzione di storie. Un testo facile permette ai bambini più piccoli di memorizzarlo più facilmente così da poterlo richiamare con un atto di «pseudo lettura».

Ai bambini più grandi che stanno imparando a leggere e a scrivere, un testo ad alta leggibilità e comprensibilità facilita il compito di leggere e capire.

Abbiamo inoltre usato il carattere stampato maiuscolo per facilitare la lettura ai bambini che stanno imparando.

In questa raccolta si alternano storie semplici e brevi a storie più lunghe e più articolate, da scegliere ancora una volta in base alle caratteristiche (difficoltà articolatoria, età, ecc.) del bambino a cui ci si rivolge.

Le parole disegnate, intorno alle quali abbiamo costruito le storie, contengono i suoni linguistici già proposti nel volume *Difficoltà articolatorie e fonologiche*, poiché sono quelli che più frequentemente mettono in difficoltà i bambini con disturbo linguistico su base fonetico-fonologico.

Li ricordiamo qui di seguito:

- i suoni occlusivi sordi e sonori /k/ e /g/;
- i fricativi /f/, /v/, /ʃ/ (*scena*);
- la sibilante /s/;
- le affricate /ts/ (*stazione*), /dz/ (*zanzara*), /tʃ/ (*cielo*), /dʒ/ (*gigante*);
- la vibrante /r/;
- i gruppi consonantici composti dal suono /r/ (come *pr*, *br*, *tr* e altri) e /s/ (come *sp*, *sc*, *st* e altri).

A questi abbiamo aggiunto altri suoni, presentati sempre all'interno di storie, pensando alle difficoltà più comuni incontrate da alcuni bambini non italofoni con provenienze linguistiche differenti:

- per i bambini ispanofoni che incontrano difficoltà a distinguere i suoni /b/ e /v/ e a utilizzare la «s» impura proponiamo un'esercitazione sul suono /b/ e in opposizione con il suono /v/ e un'esercitazione sul gruppo consonantico formato dal suono /s/;
- per i bambini arabofoni ai quali può risultare difficile discriminare uditivamente, pronunciare e scrivere i suoni /p/ - /b/; /f/ - /v/; /s/ - /z/ proponiamo un'esercitazione sulle opposizioni dei suoni nominati;
- per i bambini sinofoni abbiamo aggiunto storie in cui sono presenti suoni che non sono presenti nella lingua cinese (/r/, /ʃ/, /ɲ/) e altri di difficile distinzione: /b/ - /p/ e /t/ - /d/.

Il libro contiene 60 storie con i suoni sopraindicati. Per ogni suono sono state pensate storie che lo contengono in posizione iniziale di parola e in posizione intermedia e/o finale.

A queste ne abbiamo aggiunte altre che contengano nello stesso testo suoni che per i bambini con difficoltà possono essere particolarmente difficili sia in percezione che in produzione (b/v; b/p; f/v; s/z; t/d; ci/s; ci/sci; ci/gi).

Nella tabella 1 viene riportata la griglia dei suoni della lingua italiana rappresentati attraverso i simboli dell'alfabeto fonetico internazionale e il grafema corrispondente.

TABELLA 1
Tabella dei suoni della lingua italiana

Fonema	Grafema	Esempio
/p/	p	p iccolo
/b/	b	b alena
/m/	m	m ano
/t/	t	t etto
/d/	d	d elfino
/n/	n	n ave
/ɲ/	gn	g no
/k/	c (+ a, o, u) ch (+ e, i) q (+ ua, ue, ui, uo)	c avallo ch iedere q uaderno
/g/	g (+ a, o, u) gh (+ e, i)	g atto gh ianda
/ts/	z (sorda)	z appa
/dz/	z (sonora)	z enzero
/tʃ/	c (+ e, i)	c esta
/dʒ/	g (+ e, i)	g iraffa
/f/	f	f ata
/v/	v	v asca
/s/	s	s ale
/z/	s	s litta
/ʃ/	sc (+ e, i) sci (+ a, o, u)	s ceriffo sci ogliere
/r/	r	r iva
/l/	l	l ana
/ʎ/	gl (+ i) gli (+ a, e, o, u)	g igli gli e

Indicazioni metodologiche

L'adulto deve innanzi tutto scegliere la storia da leggere in base al suono che vuole automatizzare. Ricordiamo però che per proporre questa esercitazione è necessario che il bambino sia già in grado di produrre spontaneamente e/o in ripetizione il suono proposto almeno in parole isolate.

Con i bambini in età prescolare, inizialmente sarà l'adulto a leggere l'intera storia (parole e figure), richiedendo al bambino di ascoltare e guardare la pagina insieme a lui.

Va ricordato che, quando si legge una storia ai bambini piccoli, è necessario avere l'accortezza di mettere il testo di fronte al bambino, facendo in modo che

il bambino possa vedere contemporaneamente la pagina che si sta leggendo e il viso dell'adulto che legge.

L'adulto scorrerà con il dito le parole che sta leggendo fermandosi un po' di più sul disegno per enfatizzare la parola corrispondente.

Subito dopo il bambino sarà invitato a «leggere insieme»: mantenendo sempre il testo di fronte al bambino, l'adulto farà scorrere di nuovo il dito sulle parole che sta leggendo; questa volta, però, quando si fermerà in corrispondenza del disegno, sarà il bambino a dover denominare la figura. Ciò che accade quasi sempre è che, dopo aver letto insieme e più volte in momenti diversi la stessa storia, il bambino proverà spontaneamente e con soddisfazione a «leggere» da solo figure e parole, avendo memorizzato il testo.

In alcune storie sono presenti immagini che richiedono il colore che il bambino dovrà denominare (ad esempio, nella storia «Il gigante Gelsomino» compare il disegno raffigurante i fiori gialli: la parola da denominare è «gialli»). In questi casi si consiglia all'adulto di colorare l'oggetto con il colore richiesto.

I bambini hanno piacere a sentir leggere più e più volte la stessa storia, a ritrovare gli stessi contenuti espressi sempre nello stesso modo, così da poterli anticipare e scoprire che le parole scritte non cambiano.

Per i bambini del primo ciclo, che hanno già cominciato l'apprendimento della lettura, restano valide le indicazioni relative alla scelta della storia e alle modalità; inoltre in questi casi si può chiedere al bambino fin da subito di leggere da solo l'intera storia.

Il libro si rivolge:

- ai logopedisti che possono utilizzarlo durante l'intervento riabilitativo, per moltiplicare i contesti di apprendimento in modo giocoso e accattivante;
- agli insegnanti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della scuola primaria, per favorire lo sviluppo del linguaggio e facilitare negli alunni non italofoeni l'apprendimento delle caratteristiche fonologiche della lingua italiana;
- ai genitori che potranno leggerlo con i loro bambini, per favorire lo sviluppo delle abilità articolatorie e della lettura.

Bibliografia

- Di Clemente E., Spagnolo A. e Lupi C. (2012), *Apprendimento della lingua e relazione socio affettiva*, Roma, Anthea.
- Favaro G. (2008), *Insegnare l'italiano agli alunni stranieri*, Firenze, La Nuova Italia.
- Rodari G. (2010), *La grammatica della fantasia*, Trieste, Einaudi Ragazzi.
- Spagnolo A., Di Clemente E. e Rota V. (2013), *Difficoltà articolatorie e fonologiche*, Trento, Erickson.

VIAGGIO A VENEZIA

MAMMA, PAPÀ E VANESSA VANNO IN VACANZA :



VOGLIONO VISITARE VENEZIA . LA MAMMA PREPARA



LE VALIGIE PER IL VIAGGIO.



POI VANESSA , LA MAMMA E IL PAPÀ VANNO A PRENDERE



L'AEREO.

L'AEREO VOLA . SULL'AEREO VANESSA APPOGGIA



IL VISO SUL VETRO DEL FINESTRINO E GUARDA FUORI.



NEL CIELO CI SONO TANTE NUVOLE BIANCHE.

VANESSA INDICA IL CIELO E DICE: «MAMMA GUARDA QUELLA NUVOLA,



SEMBRA UNA VELA E QUELLA UNA VOLPE ,



QUELLA UN VENTAGLIO , QUELLA UN VECCHIETTO



E QUELLA UN VAMPIRO ... CHE PAURA!».



VANESSA PENSA: «MA SONO SOLO NUVOLE!».



continua

VANESSA



SI METTE PIÙ VICINA ALLA MAMMA



E SI ADDORMENTA.

DOPO UN PO' LA MAMMA SVEGLIA VANESSA



E DICE:

«SIAMO QUASI ARRIVATI».

VANESSA



GUARDA FUORI.

LE NUVOLE NON CI SONO PIÙ.

VANESSA



GUARDA GIÙ E VEDE



UNA BELLISSIMA CITTÀ

CHE SI CHIAMA VENEZIA



.

CIOTTOLINO

CIOTTOLINO  È UN PICCOLO SASSO .

IL SASSO CIOTTOLINO  VIVE SULLA RIVA DI UN FIUME.

IL SASSO CIOTTOLINO  HA TANTI AMICI .

IL SOLE  È AMICO DI SASSO CIOTTOLINO .

IL SOLE  SI CHIAMA LUCCICA-LUCCICA.

QUANDO IL SOLE LUCCICA-LUCCICA  ARRIVA NEL CIELO ,
TUTTO BRILLA.

ANCHE UN ALBERO È AMICO DI SASSO CIOTTOLINO .

L'ALBERO SI CHIAMA SALICE .

L'ALBERO SALICE  HA I RAMI LUNGI E SOTTILI .

SOTTO I RAMI  DI ALBERO SALICE  C'È UNA BELLA OMBRA FRESCA.

ANCHE LA LUCCIOLA ISA  È AMICA DI SASSO CIOTTOLINO .

DI NOTTE LA PANCIA  DELLA LUCCIOLA ISA  SI ACCENDE

E DIVENTA TUTTA LUMINOSA .

continua

ANCHE IL FIUME PASSA-PASSA



È AMICO

DI SASSO CIOTTOLINO



QUANDO È BUIO IL FIUME PASSA-PASSA



RACCONTA SEMPRE UNA STORIA A SASSO CIOTTOLINO



PER FARLO ADDORMENTARE.

E SASSO CIOTTOLINO



DORME E SOGNA



.

L'OMINO DI PAGLIA

C'ERA UNA VOLTA UN OMINO DI PAGLIA .



L'OMINO DI PAGLIA ERA FATTO TUTTO DI PAGLIA



E PORTAVA UN CAPPELLO ROSSO VERMIGLIO .



L'OMINO DI PAGLIA AVEVA LA FACCIA DISEGNATA



CON UN BEL SORRISO SMAGLIANTE



E CIGLIA NERE INTORNO AGLI OCCHI.



L'OMINO DI PAGLIA SI CHIAMAVA SPAVENTAPASSERI



E STAVA SEMPRE DRITTO E SVEGLIO IN MEZZO A UN CAMPO.



MA L'OMINO DI PAGLIA NON VOLEVA SPAVENTARE I PASSERI



E NEANCHE LE QUAGLIE . UNA FAMIGLIA DI UCCELLINI



AVEVA FATTO UN NIDO DI FOGLIE SECCHIE SULLA TESTA



DELL'OMINO DI PAGLIA . COSÌ L'OMINO DI PAGLIA



NON ERA MAI SOLO.